

Al D.S. Letizia Testa  
ISIS "E.Caruso"  
Via De Matha, 8 - NAPOLI

RELAZIONE FINALE - Funzione Strumentale

Funzione strumentale Area 1

**Gestione del (P.T.O.F.) - Monitoraggi**

A.S. 2021 - 2022

DOCENTE RESPONSABILE Prof.ssa **Silvana Spedaliere**

Nell'ambito della funzione strumentale, assegnatomi dal collegio docenti nel presente anno scolastico, ho curato le attività di gestione del PTOF coadiuvandomi con l'altra funzione strumentale della stessa area, la Prof.ssa Amalia Porrazzo: io mi sono occupata principalmente dei monitoraggi e la mia collega della revisione del piano.

"Lo scopo del monitoraggio di un intervento educativo è quello di vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche".

Il monitoraggio consente di cogliere i problemi emergenti, di descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un progetto, di reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi delle variabili in gioco, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e governare e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire.

È un'operazione valutativa intenzionale che mira a visualizzare l'andamento delle variabili di un processo in atto e del loro evolversi nel tempo e nello spazio. Proprio per il fatto di essere strettamente legato ai processi in atto, il monitoraggio assume in un primo tempo il significato di autodiagnosi degli eventi che si succedono, ma subito dopo si trasforma in un'azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione.

Esso serve per conoscere in qualsiasi momento lo stato di un sistema, sia nella sua complessità che nei singoli elementi, per prefigurare lo sviluppo del sistema, non alterando il progetto, o suggerendo modifiche di procedura e/o di organizzazione.

Durante il corso dell'a.s. più volte, in qualità di funzione strumentale, mi sono confrontata per definire e monitorare le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dialogando continuamente con le parti interessate per coordinare proposte e raccordare istanze provenienti dall'utenza e dai docenti.

In sintesi i compiti svolti in questo a.s.2021/2022 come funzione strumentale sono stati i seguenti:

1. Coordinamento con l'altra funzione strumentale Area 1.
2. Collaborazione per l'aggiornamento del PTOF.
3. Collaborazione per l'inserimento dei nuovi indirizzi, nello specifico il Liceo economico per il corso di studi diurno e l'istituto alberghiero per il corso serale, nel PTOF.
4. Organizzazione delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi del PdM.
5. Collaborazione nella stesura del Piano delle attività.
6. Indicazioni ai referenti dei progetti su tutti i materiali da produrre;

7. Condivisione di tutto il materiale relativo ad ogni progetto con la DS, il DSGA e la sig. Antonella Leva.
8. Organizzazione prove parallele,
9. Elaborazione dei dati delle prove parallele,
10. Stesura di un report riassuntivo delle prove parallele.

Alla fine di un anno di lavoro, è opportuno esprimere alcune riflessioni sui processi che, nel loro complesso, hanno coinvolto tutte le componenti dell'azione educativa, in quanto ragionare obiettivamente su aspetti negativi e positivi che inevitabilmente coesistono rappresenta un esercizio utile per il miglioramento.

L'esperienza maturata quest'anno permette di evidenziare come la forte motivazione e l'impegno dimostrati da tutti i colleghi siano stati determinanti per rendere la nostra scuola una delle più attive del territorio. Ciò, comunque, non è sufficiente; occorre, imparando dall'esperienza, migliorare la comunicazione e la regolamentazione per un più equilibrato carico di lavoro ed utilizzare strumenti di lavoro, che permettano una documentazione più appropriata delle attività ed una maggiore trasparenza.

Un punto critico da sottolineare è che è necessario disporre un calendario delle attività che restituisca una visione sincronica della realizzazione dei progetti. Poiché la scuola dispone di un numero di iniziative progettuali davvero notevole, non sempre c'è stata consapevolezza da parte dei docenti di quali attività venissero svolte, con quali tempi e con quale mole di lavoro, oltre e al di là delle attività curriculari, rischiando così sovrapposizioni orarie di vari progetti e presenza di stessi alunni iscritti a più progetti.

È opportuno condividere un planning delle attività progettuali dell'istituto, in cui si rendano noti: tempi, classi ed alunni coinvolti, provvedendo, almeno mensilmente, a darne comunicazione pubblica, tramite sito web.

Nel contempo va considerato che l'ampliamento dell'offerta formativa curriculare è riuscita spesso a coinvolgere gli allievi meno motivati ed a far loro raggiungere importanti risultati in termini di crescita umana. Tale risultato deve rappresentare per tutti noi uno stimolo alla crescita professionale ed il punto di partenza nella condivisione di un processo volto a rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni.

Infine, relativamente all'organizzazione delle prove parallele, ho rilevato delle anomalie rispetto alla procedura, per cui sarà necessario un aggiustamento per il prossimo a.s..

Inoltre, non tutti i dipartimenti hanno ritenuto opportuno effettuare le due verifiche previste (1 per ogni quadrimestre); ed infine non sono pervenuti tutti i dati delle prove effettuate e diversi dati pervenuti risultano o incompleti o errati.

Nello specifico, per quanto riguarda i miei compiti,- posso affermare che:

- Gli obiettivi prefissati a inizio anno scolastico relativi agli incarichi pertinenti la mia area, sono stati nel complesso raggiunti
- L'incarico assegnatomi è stato svolto con entusiasmo e spirito di partecipazione.
- Per dare un'impronta consapevole, cosciente e qualificata al proprio operato, ho avvertito la necessità di seguire dei corsi di formazione specifici.
- Il rapporto instaurato con tutte le altre figure della scuola si è basato su una proficua collaborazione e sintonia d'intenti.

Infine, vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno supportata e “sopportata” nell’adempimento dei miei compiti con grande professionalità: nello specifico, la collega, Amalia Porrizzo, con cui ho condiviso il lavoro, sia in termini di scelte che di metodologia, la vicepresidente Concetta de Felice, con la quale ho condiviso tutte le scelte organizzative, l’applicata di segreteria, sig. Antonella Di Leva, che con pazienza certissima mi ha aiutato nella produzione di tutta la documentazione per i progetti effettuati, per ultimi, ma non ultimi, la Dirigente Scolastica e il DSGA che costantemente hanno attuato una capillare politica di informazione, promuovendo riunioni ufficiali e incontri informali, che hanno consentito ad ognuno di sentirsi parte attiva nella gestione del nostro sistema formativo.

Napoli, 10/06/2022

*Firma*  
**Silvana Spedaliere**